



INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2026 – 2027/2028

ANNUALITÀ 2025/2026

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

VISTO l'art. 1, comma 12 della Legge 107/2015 che prevede la predisposizione triennale del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

VISTO il Piano dell'Offerta Formativa Triennale per il triennio 2025/2028 dell'I.C. Attigliano-Guardea, di cui il Rapporto di autovalutazione e il Piano di Miglioramento costituiscono parte integrante;

TENUTO CONTO del proprio Atto di Indirizzo prot. 8895 del 12/12/2024 per la definizione del PTOF 2025/2028;

PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI;

VISTA la nota MIM prot. 33906 del 11/07/2025;

VISTA la nota MIM prot. 66850 del 29/10/2025;

VISTO l'allegato al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025 -

CONSIDERATO che le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche stabiliscono principi, requisiti e modelli operativi per un'adozione consapevole, sicura ed etica delle tecnologie IA a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi scolastici;

VISTA la legge 70/2024, "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" e le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo";

VISTA la legge 150/2024, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 2025, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

VISTE le modifiche apportate allo Statuto delle studentesse e degli studenti dal DPR 134/2025, "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022 n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa 2025/2028 per l'a.s. 2025/2026, fermi restando gli indirizzi generali indicati nel proprio atto prot. 8895 del 12/12/2024, che qui si intendono integralmente richiamati.

L'aggiornamento del PTOF si orienterà in particolare lungo alcuni assi strategici prioritari: l'uso consapevole dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie digitali; la prevenzione e il contrasto di bullismo, cyberbullismo e dispersione scolastica; la revisione del curriculum alla luce delle nuove Indicazioni nazionali; la promozione dell'innovazione didattica, delle competenze di cittadinanza e delle competenze multilinguistiche. Particolare rilievo assume, inoltre, l'internazionalizzazione (Erasmus+, partenariati, eTwinning) quale componente strutturale dell'offerta formativa dell'istituto.

La preliminare revisione del rapporto di autovalutazione, alla luce degli esiti delle prove Invalsi, del questionario scuola, del questionario docente e dei dati forniti dal MIM attraverso i propri sistemi informatici, costituirà la base per valutare la congruenza del piano di miglioramento elaborato per il raggiungimento dei target stabiliti.

1) Intelligenza artificiale e curriculum digitale

Le linee guida (allegato al DM n. 166 del 09/08/2025) stabiliscono un quadro normativo e strategico per l'uso **etico, sicuro e consapevole** dell'IA a scuola, in linea con l'AI Act europeo e il GDPR. L'IA nella comunità educante è uno strumento al servizio della crescita umana e ha la funzione di potenziare la relazione educativa.

In coerenza con le citate Linee guida e al fine di favorirne la diffusione e promuovere l'uso consapevole dell'intelligenza artificiale a scuola, si definiscono i seguenti nuclei concettuali fondamentali:

- **Centralità della persona e inclusione** - L'IA dovrà supportare e non sostituire il ruolo della relazione di insegnamento/apprendimento. Sarà dunque essenziale porre attenzione ai percorsi di apprendimento e prevenire decisioni opache o discriminatorie.
- **Equità e accesso paritario** - I percorsi di applicazione e uso dell'IA dovranno assicurare pari opportunità e vigilare sui potenziali pregiudizi dell'IA.
- **Tutela dei diritti e protezione dei dati.** -L' applicazione dell'IA dovrà prevedere il rispetto della normativa sulla privacy.

L'attivazione di iniziative in materia di IA dovrà perseguire finalità che siano finalizzate a:

- migliorare l'apprendimento e valorizzare le potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM;
- promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica;
- creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;
- garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

Al contempo, le attività che prevedono l'uso dell'IA dovranno realizzarsi nel rispetto di misure di sicurezza atte ad arginare pratiche vietate quali l'uso di tecniche subliminali o volutamente manipolative o ingannevoli; la valutazione o classificazione delle persone fisiche sulla base del loro comportamento sociale o di caratteristiche personali, con attribuzione di un punteggio sociale e conseguente applicazione di trattamenti pregiudizievoli o sfavorevoli; l'uso di sistemi di categorizzazione biometrica che classificano individualmente le persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici per trarre deduzioni o inferenze in merito a razza, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o filosofiche, vita sessuale o orientamento sessuale.

Sarà cura del Collegio predisporre la documentazione necessaria, in particolare il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale, secondo le indicazioni fornite nell'allegato al presente atto.

A seguito delle innovazioni sopramenzionate, si rende necessario un aggiornamento del curriculum, con riferimento ai framework DigComp 2.2 (https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-05/digcomp_2.2_italiano.pdf) e DigCompedu (<https://scuola futura.pubblica.istruzione.it/risorse/digcompedu>). A tale scopo sarà utile incentivare l'autovalutazione dei docenti attraverso la promozione del questionario di autovalutazione (<https://educators-go-digital.jrc.ec.europa.eu/>).

2. Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e promozione della cultura del rispetto

Alla luce delle novità normative introdotte dalla legge 70/2024, dalla legge 150/2024, dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 2025 e dal DPR 134/2025, si rende necessario revisionare il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di disciplina degli alunni.

In particolare, dovranno essere previste le seguenti modifiche:

- recepire le linee di orientamento di cui al comma 1, della legge 70/2024 anche con riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- prevedere che la scuola si impegni a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza;
- integrare il regolamento di disciplina prevedendo specifiche fattispecie di infrazioni e relative sanzioni per atti di bullismo o cyberbullismo;
- integrare la disciplina relativa al Patto educativo di corresponsabilità, prevedendo che nel Patto siano espressamente indicate tutte le attività di formazione, curriculari ed extracurricolari, che la scuola o i docenti della classe intendono organizzare a favore degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso della rete internet e delle comunità virtuali, e sia, altresì, previsto l'impegno, da parte delle famiglie e dell'istituto scolastico, a collaborare per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza, dei quali i genitori o gli operatori scolastici dovessero avere notizia;
- revisionare le sanzioni previste dal regolamento di disciplina e le sanzioni previste in caso di uso dello smartphone alla luce delle modifiche apportate allo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Occorre anche perfezionare le azioni intraprese nel precedente anno scolastico. In particolare:

- adottare un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- ampliare la composizione del tavolo permanente di monitoraggio, che nel nostro istituto coincide con il Consiglio d'istituto, prevedendo la partecipazione di esperti di settore;
- predisporre il protocollo per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

In linea con la legge 92/ 2019, «Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica», occorrerà altresì valorizzare la cultura del rispetto, promuovendo la Giornata del 20 gennaio, introdotta dalla legge 70/2024 «quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica ed del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione».

3. Nuove indicazioni nazionali

Le nuove Indicazioni saranno adottate gradualmente dal 2026/2027 (a partire dalle classi prime della primaria e della secondaria di primo grado e dalla scuola dell'infanzia). La storia avrà un'adozione anticipata per le classi

terze della primaria nell'anno scolastico 2027/2028. Le Indicazioni del DM 254/2012 cesseranno di efficacia gradualmente. In ragione della graduale introduzione delle Indicazioni Nazionali, il Collegio dovrà impegnarsi ad una lettura attenta delle stesse per la revisione del curriculum a partire dal 2026-2027.

4. Orientamento

In coerenza con la riforma del sistema di orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 e con le relative Linee guida, il Collegio dei docenti è chiamato a potenziare e consolidare le azioni di orientamento intese non solo come attività informative di fine ciclo, ma come processo continuo che accompagna gli alunni lungo tutto il percorso scolastico del primo ciclo.

A tal fine, il Collegio dovrà:

- garantire che le azioni di orientamento previste nel PTOF siano effettivamente integrate nella progettazione educativo-didattica, in una logica di continuità verticale dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado;
- progettare percorsi orientativi trasversali alle discipline, finalizzati a sviluppare negli alunni la conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità, la capacità di esplorare le opportunità formative presenti nel territorio e il senso di responsabilità per le scelte future;
- utilizzare in modo sistematico strumenti di osservazione e documentazione delle competenze (schede di osservazione, compiti autentici, momenti di autovalutazione e riflessione guidata), che consentano agli alunni e alle famiglie di leggere l'evoluzione del percorso scolastico in chiave orientativa;
- organizzare momenti strutturati di informazione e dialogo con le famiglie, in particolare nelle classi terminali, affinché le scelte di prosecuzione degli studi siano consapevoli e coerenti con i profili di competenza raggiunti dagli alunni;
- promuovere iniziative di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado e con il territorio (enti locali, realtà culturali e produttive, associazioni), per far conoscere agli alunni la varietà dei percorsi di studio e di formazione successivi al primo ciclo.

Le azioni di orientamento dovranno essere oggetto di monitoraggio periodico (esiti delle iscrizioni, eventuali riorientamenti, livelli di soddisfazione di studenti e famiglie), al fine di individuare punti di forza e criticità e di introdurre, nella revisione del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento, adeguate misure di consolidamento e sviluppo.

5. lotta alla dispersione scolastica

In coerenza con gli obiettivi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica fissati dal D.M. 170/2022 e dal D.M. 19/2024, il Collegio dei docenti dovrà procedere a un'attenta analisi delle ricadute delle azioni già realizzate e progettare, ove necessario, ulteriori interventi mirati.

In particolare, il Collegio sarà chiamato a:

- esaminare i dati relativi a frequenza, ritardi, esiti scolastici, esiti INVALSI e indicazioni fornite dal MIM tramite i propri sistemi informativi, al fine di individuare precocemente situazioni di rischio (ritardi negli apprendimenti, fragilità nelle competenze di base, irregolarità nella frequenza, difficoltà relazionali);
- valutare i risultati raggiunti attraverso i percorsi attivati ai sensi del D.M. 170/2022 e del D.M. 19/2024, con particolare riferimento agli interventi di potenziamento delle competenze di base, ai moduli laboratoriali e alle attività di supporto allo studio e di mentoring;
- progettare e realizzare moduli didattici in ambienti di apprendimento flessibili e innovativi, che favoriscano metodologie attive, didattica laboratoriale, cooperative learning e tutoring tra pari, con l'obiettivo di aumentare la motivazione allo studio e il senso di autoefficacia degli alunni più fragili;
- rafforzare il raccordo con i servizi sociosanitari, con gli enti locali e con le famiglie, al fine di costruire una rete di supporto integrata in grado di prevenire la dispersione implicita;
- prevedere specifici momenti di riflessione collegiale sull'efficacia delle misure introdotte affinché la lotta alla dispersione scolastica sia pienamente integrata nella progettazione educativa e didattica dell'istituto.

In questa prospettiva, le azioni di contrasto della dispersione non dovranno essere considerate iniziative aggiuntive o straordinarie, ma parte integrante della quotidiana cura dei percorsi di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli in situazione di svantaggio o vulnerabilità.

6. Innovazione didattica e competenze per la cittadinanza globale

Il Collegio dei docenti è chiamato a promuovere in modo sistematico l'innovazione didattica quale leva fondamentale per lo sviluppo delle competenze chiave europee, delle competenze di cittadinanza e per il consolidamento di una cultura multilinguistica e interculturale coerente con la prospettiva dell'Agenda 2030.

A tal fine, il Collegio dovrà:

- valorizzare gli ambienti di apprendimento innovativi e le dotazioni tecnologiche dell'istituto, integrandoli nella progettazione ordinaria come spazi per metodologie attive (didattica laboratoriale, problem solving, project-based learning, cooperative learning, tutoring tra pari) e non come semplici supporti strumentali;
- progettare percorsi che coniughino innovazione didattica e educazione civica, favorendo la partecipazione attiva degli alunni, l'assunzione di responsabilità, il lavoro cooperativo e la capacità di affrontare problemi reali legati alla sostenibilità ambientale, alla tutela dei beni comuni, alla parità di genere, alla riduzione delle disuguaglianze, in coerenza con i traguardi dell'Agenda 2030, anche attraverso la metodologia del Service-learning (<https://www.mim.gov.it/service-learning>);
- integrare nelle diverse discipline attività finalizzate allo sviluppo di competenze multilinguistiche e di cittadinanza europea, anche mediante l'uso di materiali autentici, approcci comunicativi e, ove possibile, esperienze di tipo CLIL;
- valorizzare le esperienze di internazionalizzazione (partenariati, mobilità Erasmus+, progetti eTwinning, jobshadowing) come occasioni per rinnovare le pratiche didattiche, favorendo la condivisione e la trasferibilità delle buone pratiche osservate o sperimentate e garantendone la ricaduta nel curriculum verticale di istituto;
- promuovere un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nei processi di insegnamento e apprendimento, in coerenza con i framework DigComp e DigCompEdu e nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, sicurezza e inclusione.

In coerenza con questi indirizzi, il Collegio contribuirà alla definizione e all'aggiornamento del piano di formazione dei docenti, orientandolo allo sviluppo di competenze metodologiche, digitali, inclusive e multilinguistiche, anche attraverso opportunità di formazione all'estero e di scambio professionale nell'ambito dei progetti di internazionalizzazione dell'istituto.

7. Internazionalizzazione e cittadinanza europea

Considerato il contesto territoriale dell'istituto, caratterizzato da plessi di piccole dimensioni situati in un'area interna, e riconosciuto il valore formativo delle esperienze di apertura verso l'Europa e il mondo, il Collegio dei docenti è chiamato a considerare l'internazionalizzazione come una dimensione strutturale dell'offerta formativa e non come un insieme di iniziative episodiche.

In continuità con le azioni avviate negli ultimi anni il Collegio è invitato a:

- consolidare e sviluppare i partenariati esistenti e a promuovere nuove collaborazioni con scuole e istituzioni educative europee, valorizzando in particolare le opportunità offerte dal programma Erasmus+, dall'eTwinning e dalle iniziative nazionali e regionali di sostegno all'internazionalizzazione;
- integrare in modo esplicito nel PTOF e nel curriculum di educazione civica la dimensione della cittadinanza europea, promuovendo negli alunni il senso di appartenenza all'Unione europea, la conoscenza dei valori fondativi (dignità, libertà, democrazia, uguaglianza, stato di diritto, diritti umani) e la capacità di confrontarsi in modo aperto e rispettoso con culture e lingue diverse;
- utilizzare i progetti di mobilità e di partenariato per il potenziamento delle competenze multilinguistiche degli alunni e dei docenti, con particolare riferimento alla lingua inglese e francese;
- orientare le scelte didattiche, in coerenza con i dati INVALSI, verso il miglioramento dei risultati in lingua inglese e, per la scuola primaria, anche in matematica, promuovendo percorsi di formazione per i docenti – anche attraverso mobilità Erasmus+ e corsi strutturati all'estero – finalizzati allo sviluppo di metodologie efficaci, laboratoriali e inclusive in questi ambiti disciplinari;
- promuovere la partecipazione dei docenti a reti di scopo, comunità di pratica ed esperienze di scambio professionale (jobshadowing, corsi di formazione, progetti eTwinning), al fine di favorire la circolazione di buone pratiche e l'aggiornamento continuo delle competenze professionali.

In vista della presentazione di una nuova candidatura Erasmus+ nel 2026, il Collegio dovrà contribuire, anche alla luce del RAV, a definire gli obiettivi strategici dell'istituto in materia di internazionalizzazione, individuando le priorità formative per docenti e studenti, le competenze da sviluppare (in particolare nelle lingue straniere e nelle discipline STEM) e le modalità di ricaduta sistematica delle esperienze internazionali sulla didattica quotidiana e sul curriculum d'istituto.

Le attività di internazionalizzazione dovranno essere oggetto di monitoraggio e valutazione, anche in relazione agli esiti INVALSI e agli altri indicatori di risultato, affinché i progetti europei contribuiscano in modo concreto alla riduzione dei divari territoriali, al rafforzamento delle competenze di base e alla costruzione di percorsi di vita e di studio più ricchi e consapevoli per gli alunni dell'istituto.

ap

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Alba Pagani

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*